

Gruppo Amministrazione Pubblica Unione Montana Alta Valle Susa

Relazione sulla Gestione e Nota integrativa

BILANCIO CONSOLIDATO 2018

Premessa

Il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 regolando le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: “Le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati”.

Il D.L. n. 174 del 10/10/2012 introduce l’obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i Comuni, andando ad integrare il TUEL con l’articolo 147–quater e disponendo che “i risultati complessivi della gestione dell’ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica”.

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) definisce le modalità di consolidamento dei bilanci tra l’ente e le sue società partecipate, prevedendo la redazione di un bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale nonché del risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente “amministrazione pubblica” attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le società che lo stesso partecipa o controlla.

Il principio contabile applicato definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.

In particolare, la redazione del bilancio consolidato, è volto a:

- sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell’ente,
- migliorare la pianificazione e la programmazione del gruppo nel suo complesso,
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del gruppo di enti e società che fanno capo all’amministrazione pubblica di riferimento.

La conoscenza dei conti nel pubblico, ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l’efficacia. Deve quindi riguardare tutte le iniziative dell’ente, comprese quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

L’accentuarsi del fenomeno dell’affidamento dei servizi a soggetti terzi, attraverso società, spesso a partecipazione pubblica e a volte di intera proprietà dell’ente locale, induce ad esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria.

Il bilancio consolidato, che va predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento, individuata dall’ente a capo del “Gruppo amministrazione pubblica” alla data del 31 dicembre dell’esercizio cui si riferisce, è composto da:

- conto economico consolidato
- stato patrimoniale consolidato
- relazione sulla gestione consolidata, comprendente anche la nota integrativa
- relazione dell’organo di revisione.

In riferimento all’esercizio 2018, il modello di bilancio da adottare fa riferimento all’allegato n.11 del

D.Lgs. 118/2011, così come messo a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo" (che si esprime con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione).

Tra i vantaggi conseguenti alla formazione del Bilancio Consolidato si possono evidenziare una maggiore trasparenza nei costi dei servizi, una migliore efficienza negli stessi dovuta a una programmazione complessiva del Gruppo, una migliore risposta alla necessità di ricostruzione dei costi dei servizi offerti.

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dall'ente. Ci si riferisce, in tal modo, ad una nozione di controllo sia di "diritto", sia di "fatto" e sia "contrattuale" al capitale delle controllate e ad una nozione di partecipazione. Sono da comprendere nel "gruppo amministrazione pubblica":

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo che costituiscono articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel bilancio della capogruppo;
- gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - (ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - (ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - (esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - (ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - (esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - (ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - (ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Elenco di enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

Sulla base delle tipologie elencate e definite dal punto 2 dell'Allegato A/4 al D.Lgs. 118/2011, l'Ente ha provveduto ad approvare l'elenco degli enti o società che costituiscono il gruppo amministrazione pubblica.

Ente/società	Quota % UNIONE 2018	Descrizione attività	Riferimenti normativi
GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI SRL	8,75%	La società persegue la finalità di interesse generale per azioni di programmazione e gestione territoriale, mediante il reperimento di fondi a livello locale, regionale, nazionale e comunitario, utili a questo Ente e ai Comuni aderenti per il loro impiego a beneficio del territorio.	art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

Poiché, ai sensi del punto 3.1 dell'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 gli enti, aziende e società facenti parte del gruppo amministrazione pubblica possono non essere compresi nel bilancio consolidato, nei casi di:

- a) *Irrelevanza*, nel caso in cui il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. A tal proposito sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 1. Totale dell'attivo,
 2. Patrimonio netto,
 3. Totale dei ricavi caratteristici, e, in ogni caso, sono da considerare irrilevanti e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata;

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali);

Stabilito che i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Unione Montana Alta Valle Susa", identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4 sopra riportati, sono i seguenti organismi partecipati: **GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI Srl**

Si dà atto che al fine di stabilire il "Perimetro di consolidamento" dell'Unione Montana Alta Valle Susa la soglia di irrilevanza è stata determinata prendendo come riferimento i dati del rendiconto dell'Unione Montana Alta Valle Susa dell'anno 2018, in quanto ultimo rendiconto disponibile, ed è risultata come qui di seguito:

	Unione Montana Alta Valle Susa	%	Soglia	Bilancio partecipata
Totale attivo	4.005.482,97	10	400.548,97	414.125,00
Patrimonio netto	2.994.347,26	10	299.434,72	334.096,00
Ricavi caratteristici	884.664,99	10	88.466,49	258.273,00

LE AZIENDE CONSOLIDATE

Di seguito si riportano le schede delle aziende facenti parte dell'area di consolidamento, con l'esposizione dei principali dati di bilancio al 31/12/2018.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE ESCARTONS E VALLI VALDESI SRL

Sotto il profilo formale, il GAL Escartons e Valli Valdesi è una società a responsabilità limitata, guidata da un Consiglio di Amministrazione di sette membri: tre nominati dalla componente istituzionale, quattro in rappresentanza della componente economica e sociale. La società ha una compagine sociale mista con capitale sociale costituito al 57% da Enti Pubblici e al 43% da soci privati (consorzi, associazioni, federazioni...).

L'Assemblea dei soci è composta da soggetti pubblici e soggetti privati rappresentativi del territorio.

Il Consiglio di Amministrazione (Cda) è composto da:

- Presidente: Patrizia Giachero (Unione Montana del Pinerolese)
- Consiglieri: Luca Giai (Unione Montana Valle Susa), Mauro Prot (Confederazione Nazionale Artigianato), Stefania Fumagalli (Federazione Provinciale Coltivatori Diretti), Marco Bellora (Tavola Valdese), Kezia Barbuio (Confederazione Italiana Agricoltori), Carlo Marinari (Unione dei Comuni Montani Val Sangone).

La struttura operativa è composta da un Direttore Tecnico (lavora a stretto contatto con il Consiglio d'Amministrazione, predispone i bandi, verifica la conformità degli studi a regia, ed è responsabile del buon andamento della gestione dell'équipe del GAL), un Responsabile Amministrativo (lavora a stretto contatto con il Direttore Tecnico, è responsabile della gestione della fase di istruttoria e della gestione amministrativa-finanziaria. E' anche Segretario del Cda), un'Animatrice (si rapporta con il pubblico attraverso attività di sportello sul territorio, incontri, animazione e assistenza a favore dei beneficiari pubblici e privati) e da una Segreteria (svolge le mansioni di ordinaria segreteria amministrativa, oltre ad avere la funzione di supporto tecnico-organizzativo nelle fasi di preparazione, attuazione e diffusione del Piano di Sviluppo Locale).

- Direttore: Susanna Gardio
- Responsabile amministrativa: Gabriella Cogotzi
- Segreteria: Lucia Canale
- Animatrice: Alessandra Neve
- Il termine G.A.L. **Gruppo di Azione Locale** identifica la società che coordina, in un'area ben definita, un progetto di valorizzazione di un territorio, coinvolgendo enti pubblici, aziende private, associazioni ed altri enti privati portatori di interessi, attraverso la **pubblicazione di bandi pubblici**.

Il progetto ideato dal GAL Escartons e Valli Valdesi per la programmazione 2014-2020, cioè il Piano di Sviluppo Locale (PSL) si intitola "*E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti – Turismi, altruismi, alte reti sostenibili*" ed è stato approvato dalla Regione Piemonte a fine ottobre 2016. Il PSL è un piano, inserito nell'ambito della programmazione europea e regionale ("Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020"), che si realizzerà nei prossimi anni, puntando all'innovazione e alla valorizzazione delle risorse locali in ottica turistica, al fine di rendere il territorio attrattivo per chi lo abita. L'investimento previsto è di oltre 8 milioni di euro con un finanziamento del quadro comunitario di 5,5 milioni, il resto sarà cofinanziato dai soggetti beneficiari.

Il GAL Escartons e Valli Valdesi ha iniziato ad operare nel 2003 costituendosi come società nel 2002, organizzando la struttura e i gruppi di lavoro per predisporre i primi piani e progetti, pubblicare bandi ed erogare i finanziamenti. Durante i periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, il GAL ha assegnato risorse a fondo perduto ad enti pubblici, aziende e associazioni che a loro volta hanno attivato investimenti garantendone il cofinanziamento. Negli anni il GAL Escartons e Valli Valdesi, con una base societaria molto rappresentativa del territorio, si è relazionato con i 50 Comuni di riferimento e con le aziende private: Sono stati messi a punto interventi di filiera nel settore

agricolo, forestale e dell'agro-industria. Sono stati inoltre realizzati percorsi per la promozione e la diffusione della storia e della cultura locale, così come progetti di valorizzazione e collaborazione tra enti ed aziende coinvolti

Compagine sociale al 31.07. 2018:

Soci GAL Escartons e Valli Valdesi	Quota sottoscritta	% quota soci pubblici	% quota soci privati
Agripiemonte Miele	€ 2.000,00		3,41%
Agriturismo Piemonte - Consorzio regionale per l'agriturismo	€ 1.000,00		1,71%
Associazione Bed and breakfast ScopriPiemonte	€ 250,00		0,43%
Banca di Credito Cooperativo di Cherasco	€ 3.000,00		5,12%
C.N.A. - Ass. provinciale di Torino	€ 1.245,00		2,12%
Cai Uget Val Pellice	€ 500,00		0,85%
Cassa di Risparmio di Saluzzo	€ 5.000,00		8,53%
Chambra Economica Europea desl Pais d'Oc	€ 500,00		0,85%
Comprensorio Alpino C.A.T.O. 1	€ 1.000,00		1,71%
Comune di Bruzolo	€ 500,00	0,85%	
Comune di Bussoleno	€ 500,00	0,85%	
Comune di Chianocco	€ 500,00	0,85%	
Comune di Coazze	€ 500,00	0,85%	
Comune di Frossasco	€ 500,00	0,85%	
Comune di Giaveno	€ 500,00	0,85%	
Comune di Mattie	€ 500,00	0,85%	
Comune di Mompantero	€ 500,00	0,85%	
Comune di Novalesa	€ 500,00	0,85%	
Comune di Prarostino	€ 500,00	0,85%	
Comune di San Giorio	€ 500,00	0,85%	
Comune di San Pietro Val Lemina	€ 1.000,00	1,71%	
Comune di San Secondo di Pinerolo	€ 500,00	0,85%	
Comune di Sant'Antonino di Susa	€ 500,00	0,85%	
Comune di Usseaux	€ 500,00	0,85%	
Comune di Valgioie	€ 500,00	0,85%	
Comune di Venaus	€ 500,00	0,85%	
Comune di Villar Focchiardo	€ 500,00	0,85%	
Confcooperative Piemonte Nord	€ 1.000,00		1,71%
Confederazione Italiana Agricoltori	€ 1.245,00		2,12%
Consorzio Val Pellice d'Oc	€ 600,00		1,02%
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino	€ 3.112,00		5,31%
La Canaoula amici di Angrogna	€ 250,00		0,43%
La Tuno S.r.l.	€ 500,00		0,85%
Osservatorio Piemontese di frutticoltura "Alberto Geisser"	€ 500,00		0,85%
Pracatinat società consortile per azioni	€ 500,00		0,85%
Scuola pratica Malva Liborio - Arnaldi Virginia	€ 500,00		0,85%
Tavola Valdese	€ 500,00		0,85%

Turismo Torino e Provincia A.T.L. Montagne Olimpiche	€	500,00		0,85%
Unione montana Alta Valle Susa	€	4.821,43	8,23%	
Unione Montana Pinerolese	€	9.648,00	16,46%	
Unione Montana Valli Chisone e Germanasca	€	7.750,00	13,23%	
Unione montana Via Lattea	€	2.678,57	4,57%	
Unipol - Ag. La Vie en Rose	€	500,00		0,85%
TOTALE	€	58.600,00	58,70%	41,30%

Principali dati di bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale					
Attivo	2018	2017	Passivo	2018	2017
A- Crediti v/soci	0	0	A- Patrimonio Netto	334.096	149.908
B- Immobilizzazioni	14.401	13.306	B- Fondi per rischi e oneri	0	182.769
C - Attivo circolante	396.933	406.001	C - TFR	21.709	0
D - Ratei e risconti	2.791	2.531	D - Debiti	39.980	76.543
			E - Ratei e risconti	18.340	12.618
Totale Attivo	414.125	421.838	Totale Passivo	414.125	421.838

Conto Economico	2018	2017
A- Valore della produzione	968.910	238.855
B- Costi della produzione	267.880	235.815
C- Proventi e oneri finanziari	-31	128
D- Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E- Proventi e oneri straordinari	0	0
Imposte	580	10
Utile/Perdita di Esercizio	419	3.158

Criteri di redazione

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) ed adottare lo schema n. 11 così come previsto per il 2018, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Presupposto fondamentale del consolidamento è che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nel Gruppo pubblico siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano omogenei e uniformi tra loro (ossia di denominazione e contenuto identici), in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici, che confluiscono nelle corrispondenti voci del bilancio consolidato.

Qualora non ci sia uniformità, la stessa è ottenuta apportando opportune rettifiche. È comunque consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione qualora la conservazione di criteri difforni sia più idonea ad una rappresentazione veritiera e corretta.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di un'entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni effettuate con soggetti terzi estranei al gruppo.

Ciò significa che, in sede di consolidamento, vanno eliminate le operazioni reciproche nonché i corrispondenti saldi, poichè semplici trasferimenti di risorse all'interno del gruppo, il cui mantenimento determinerebbe un'alterazione dei saldi consolidati.

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola azienda vengono integrati per redigere il bilancio consolidato. I metodi di consolidamento previsti dall'Allegato 4/4 sono:

1. metodo integrale, quando l'aggregazione avviene per l'intero importo delle voci contabili e con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
2. metodo proporzionale, quando viene utilizzato un importo proporzionale alla quota di partecipazione ed in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Per la redazione del bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica Unione dei Comuni è stato adottato il metodo proporzionale.

Gli interventi di rettifica, utili ad eliminare i saldi infragruppo, possono essere ricondotti a:

1. eliminazione di saldi e operazioni all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, oneri, dividendi o distribuzioni similari;
2. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e della corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
3. eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
4. eliminazione di utili e perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante.

Al termine delle suddette rettifiche, i bilanci della capogruppo e la quota percentuale di possesso dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Nell'ambito delle operazioni di cui al punto 3), possono sorgere delle differenze qualora il valore della partecipazione, riferito alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidato, non coincida con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata.

Tali differenze possono essere:

- positive, quando il valore della partecipazione (costo) nel bilancio della capogruppo è maggiore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata. Si genera in tal caso una 'Differenza da consolidamento' (Avviamento) da allocarsi, secondo il PCEL n. 4, tra le attività consolidate e ammortizzarsi ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c.;
- negative, quando il valore della partecipazione (costo) nel bilancio della capogruppo è minore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata. In tal caso la differenza sarà allocata: nel Netto Patrimoniale tra le Riserve (se trattasi di un 'buon affare') oppure tra i Fondi Rischi qualora si preveda che la differenza negativa sia dovuta alla previsione di futuri risultati economici negativi.

L'eliminazione delle operazioni infragruppo

Si riportano le principali operazioni di eliminazione/elisione operate.

Partecipazioni azionarie

Si è proceduto all'eliminazione delle partecipazioni dell'Unione Montana Alta Valle Susa riducendo l'attivo

patrimoniale (immobilizzazioni finanziarie) nonchè, nel passivo patrimoniale, la quota percentuale del patrimonio netto dell'azienda Gruppo. Ciò è avvenuto previa rettifica dei valori di carico dell'attivo.

Costi e Ricavi

Le operazioni infragrupo cassate sono sorte dal rapporto tra l'Ente e la società Gal Escartons e Valli Valdesi Srl. Nello specifico hanno riguardato:

- l'elisione di trasferimenti per € 9.445,00 quali fondi trasferiti dall'Unione Montana alla Società Gal Escartons e Valli Valdesi Srl in conto contributo annuale.

Debiti e Crediti

Non vi erano in essere crediti e debiti, derivanti da rapporti con la società al 31.12.2018.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi, componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione. Il valore delle stesse è ripristinato se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi ammortamento. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 da parte dell'Unione Montana Alta Valle Susa ed in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte delle componenti del Gruppo. Poiché i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali, si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni.

Si ritiene, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni in società collegate e altre società e gli altri titoli destinati a rimanere nel portafoglio delle società per un periodo duraturo, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e vengono svalutati in presenza di perdite durature di valore da parte del Gruppo. Per l'Unione Montana Alta Valle Susa sono invece valutate al valore del patrimonio netto, in modo da tener meglio conto del valore effettivo patrimoniale della partecipazione.

I crediti immobilizzati sono iscritti a bilancio al loro valore nominale.

Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze.

Crediti

Sono iscritti a bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, opportunamente ricalcolato ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi.

Disponibilità liquide

Sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non sono determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Debiti

Sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale. Salvo diversa esplicita indicazione i debiti debbono intendersi liquidabili entro l'esercizio successivo.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti pluriennali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente. Per l'Unione Montana Alta Valle Susa le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali IVA, imposte di bollo, imposta di registro.

Dati sull'occupazione e sulla spesa di personale

L'organico del Gruppo Amministrazione Pubblica al 31/12/2018 si compone di n.8 dipendenti a tempo indeterminato/determinato così suddivisi: n. 5 Unione (di cui 2 a tempo indet. e n.3 a tempo det.), n.3 Gal Escartons Srl . Ciò a fronte di una spesa complessiva di € 265.276,65

In relazione al settore di attività i contratti collettivi applicati all'interno del gruppo sono tra loro differenti. Tuttavia, nel rispetto delle normative in tema di risparmi di spesa per le P.A. ed in particolare dell'art. 1 comma 557 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), le società controllate dagli Enti Locali devono adeguare le proprie "politiche del personale" alle limitazioni a cui sono soggetti i propri soci pubblici.

A) Crediti per incrementi del patrimonio netto

Rileva il diritto di credito sorto in relazione alle operazioni la cui contropartita contabile è rappresentata da una posta di patrimonio netto. Tali crediti sono iscritti per il valore corrispondente al rapporto giuridico/contrattuale che li ha generati e come tali, il loro presumibile valore di realizzo netto futuro (così come stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice Civile), corrisponde al valore nominale degli stessi.

Posta non presente al 31.12.2018.

B) Immobilizzazioni

L'aggregato "Immobilizzazioni" riveste, insieme all'"Attivo Circolante", l'interesse maggiore all'interno

della valutazione complessiva del patrimonio del Gruppo. Esso misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi. Il carattere permanente che contraddistingue questi beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativa alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi:

1. Immobilizzazioni immateriali
2. Immobilizzazioni materiali
3. Immobilizzazioni finanziarie

Ogni sottoclasse è poi articolata in voci che ne dettagliano la natura.

I. Immobilizzazioni immateriali

Per le acquisizioni dell'esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 CC. ai punti 1, 2, 3 e 5, ovvero al costo storico di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio/i.

Valore al 31.12.2018 € 2.933,00

II. Immobilizzazioni materiali

Accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del Gruppo e passibili di utilizzo pluriennale. Gli ammortamenti riferiti a questa categoria di immobilizzazioni sono calcolati in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte delle componenti del Gruppo. Poiché i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali, si sono lasciati inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni.

Valore al 31.12.2018 € 1.049.708,00

C) Attivo circolante

I. Crediti

Tale voce accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica delle immobilizzazioni finanziarie

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito con le aziende componenti il Gruppo.

Valore al 31.12.2018 € 940.336,00

III - Disponibilità liquide

Valore al 31.12.2018 € 2.419.019,00

Conto di tesoreria	2.216.306
Istituto tesoriere	
presso Banca d'Italia	
Altri depositi bancari e postali	202.713

Il totale rappresenta la disponibilità liquida e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di riscossione e pagamento dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio dell'effettiva

competenza temporale dell'esercizio.

Risconti attivi

Valore al 31.12.2018 € 2.791,00

Passività

Si commentano a seguire le singole poste del Passivo.

a) Patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Valore al 31.12.2018 € 3.324.830,00

Si evidenziano tra le riserve quelle da risultato economico di esercizi precedenti nonché le riserve da capitale comprensive delle riserve da consolidamento.

d) Debiti

Sono stati classificati per natura sulla base della tipologia del soggetto creditore e la valutazione è avvenuta secondo il valore di estinzione,

Debiti verso fornitori

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni o rettifiche di fatturazione, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, al fine di contabilizzare il reale valore di estinzione.

Valore al 31.12.2018 € 126.231,00

Debiti per trasferimenti e contributi

Questa tipologia di debito sorge nei confronti di altre amministrazioni pubbliche

Valore al 31.12.2018 € 62.513,00

Altri debiti

In questa categoria si inseriscono i debiti che non trovano collocazione nelle altre fattispecie. Sono normalmente i debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi.

Valore al 31.12.2018 € 772.127,00

e) Ratei e risconti passivi

Misurano oneri e proventi la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri e proventi, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Derivano in particolare dai ratei passivi della partecipata Gal Escartons e Valle Valdesi Srl di € 18.340,00 (importo riproporzionato in ragione della percentuale di partecipazione) relative a spese di riscaldamento ed elementi retributivi ai dipendenti.

Ratei passivi

Valore al 31.12.2018

€ 18.340,00

Conto economico

Riconoscimento costi e ricavi

I costi e i ricavi connessi all'acquisizione ed erogazione di servizi e all'acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente rispettivamente con l'ultimazione della prestazione del servizio e al momento del trasferimento della proprietà dei beni, che si identifica con la consegna o la spedizione.

Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza economica è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

I costi e i ricavi derivanti da contratti di appalto aventi durata pluriennale sono stati rilevati sulla base degli stati di avanzamento completati al 31.12.2018.

Tutti i componenti positivi e negativi di reddito sono esposti in bilancio anche tenendo conto del principio della prudenza economica.

Impegni, garanzie, rischi

A fronte di impegni e garanzie, non sono stati stanziati costi, ma indicati nei Conti d'ordine.

I rischi e gli oneri futuri, per i quali si ritiene probabile la manifestazione di una passività e quantificabile l'ammontare della stessa, sono stati fronteggiati attraverso l'iscrizione di accantonamenti specifici.

Il Risultato Economico dell'Esercizio

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del Gruppo così come risultante dal Conto Economico. Il risultato d'esercizio per il 2018 si chiude con un utile di gruppo di € 1.415.452,00.

Oulx, 18 settembre 2019

Il Presidente dell'Unione Montana Alta Valle Susa

